



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Dipartimento di Diritto, Economia,
Management e Metodi Quantitativi (DEMM)

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2019-2021

(approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 febbraio 2019)

Sede Amministrativa

Piazza Arechi II (Palazzo De Simone) - 82100 Benevento, Italia

Tel. +39 0824 305210/12

<https://www.demmunisannio.it>

SOMMARIO

1. IL DIPARTIMENTO	4
1.1 – Risorse umane	6
1.1.1 – Personale docente e di ricerca	6
1.1.2 – Personale tecnico-amministrativo	7
1.2 – Sedi ed edifici	8
1.3 – Sistema organizzativo	9
1.3.1 – Il Direttore del Dipartimento	10
1.3.2 – Il Consiglio di Dipartimento	10
1.3.3 – I Consigli dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale	10
1.3.4 – La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	10
1.3.5 – Il Comitato per la Didattica	10
1.3.6 – Il Comitato per la Ricerca	10
1.3.7 – I delegati del Direttore e il responsabile delle procedure di assicurazione della qualità	11
1.3.8 – I gruppi di lavoro	11
<i>Figura 1</i> – Sistema organizzativo: organi, delegati e gruppi di lavoro	12
1.3.9 – Analisi e programmazione delle attività dipartimentali	13
1.3.10 – I laboratori didattici e di ricerca	13
1.3.11 – Gli uffici di supporto amministrativo	13
<i>Figura 2</i> – Sistema organizzativo: uffici di supporto amministrativo e laboratori	14
1.4 – Regolamenti	14
1.5 – Assicurazione della Qualità	15
2. GLI OBIETTIVI DELLA DIDATTICA	17
2.1 – Premessa	18
2.2 – Obiettivi generali e relativi alla definizione dei profili culturali e professionali in uscita (requisito/indicatore di qualità R3.A)	18
2.3 – Obiettivi relativi all’esperienza dello studente (requisito/indicatore di qualità R3.B)	19
2.4 – Obiettivi relativi alle risorse disponibili e al monitoraggio delle attività didattiche (requisiti/indicatori di qualità R3.C e R3.D)	19
2.5 – Obiettivi per la didattica e relative azioni di miglioramento: tabella riepilogativa	20
3. GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA	23
3.1 – Premessa	24
3.2 – Obiettivi per la ricerca scientifica	24
3.3 – Politica di reclutamento	26
3.3.1 – Criteri per l’individuazione dei settori per il reclutamento dei ricercatori e dei professori	26
3.3.2 – Scheda di programmazione e fabbisogno di personale docente	29

4. GLI OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE	31
4.1 – Gruppo di lavoro di Dipartimento per la Ricerca e la Terza Missione	32
4.2 – Realizzazione della pagina <i>web</i> dedicata alla Terza Missione	32
4.3 – Il laboratorio di imprenditorialità – MisTer EnLab	32
4.3.1 – Assistenza per la definizione di idee di impresa	33
4.3.2 – Progettazione e realizzazione di seminari tematici su imprenditorialità	33
4.3.3 – Campagna di informazione su <i>Start Cup</i>	33
4.4 – Afelab / <i>Agrifood Economics Laboratory</i>	34
4.5 – Repertorio delle competenze	34
4.6 – L'ILO (<i>Industrial Liaison Office</i>)	35
4.7 – Piano di terza missione: stato di attuazione / settembre 2018	35



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

1. IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio è una struttura di saperi scientifici e umanistici, che sviluppa le proprie attività formative e di ricerca, con approccio multidisciplinare e vocazione all'internazionalizzazione, nelle aree scientifiche attuariale, aziendale, giuridica, economica, demografica, filosofico-politica, geografica, informatica, linguistica, matematica, sociologica, statistica e storico-sociale, assumendo come riferimenti analitici la persona, il lavoro, l'impresa, le istituzioni, la società, il territorio e l'ambiente.

Il DEMM è il Dipartimento dell'Università del Sannio con il maggior numero di afferenti. Nasce nel 2013 a seguito dei cambiamenti introdotti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. Legge Gelmini). Benché si tratti di un Dipartimento di recente istituzione, affonda le sue radici in Facoltà e Dipartimenti preesistenti, ossia le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Economiche e Aziendali e i Dipartimenti di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali (DASES), Persona, Mercato e Istituzioni (PEMEIS) e di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali (SEGIS).

Nell'ambito del panorama universitario nazionale, costituisce un innovativo polo di didattica e di ricerca scientifica, istituito con l'intento di:

- formare professionisti con solidi valori e un'eccellente preparazione, in grado di affermarsi nella società civile, dare un significativo contributo alla crescita di imprese locali e/o globali e fornire supporto tecnico-scientifico alle istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali;
- promuovere una rigorosa e autorevole attività di ricerca nelle numerose aree scientifiche di riferimento, favorendo il dibattito interdisciplinare e mettendo a disposizione di enti pubblici nazionali e internazionali le competenze dei propri afferenti;
- valorizzare la cultura e la ricerca scientifica nel confronto diretto e costante con le realtà economiche, sociali e produttive del territorio di appartenenza.

1.1 – Risorse umane

Il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi si avvale dell'attività di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, del quale si illustra la relativa composizione, aggiornata al mese di febbraio 2018.

1.1.1 – Personale docente e di ricerca

Qualifica	Femmine	Maschi	Totale
Professori ordinari	6	12	18
Professori associati	10	20	30
Ricercatori	15	7	22
Ricercatori a tempo determinato	0	6	6
Assegnisti di ricerca	1	3	4
Dottorandi di ricerca	19	11	30
TOTALI	51	59	110

Professori ordinari	
Antonelli	Gilda
Capasso	Arturo
Casucci	Felice
Fabiani	Ernesto
Ferrandino	Vittoria
Forte	Pierpaolo
Lisella	Gaspere
Marandola	Antonia Antonella
Marotta	Giuseppe
Monti	Anna Clara
Pane	Rosanna
Pecora	Gaetano
Realfonzo	Riccardo
Resciniti	Riccardo
Santucci	Rosario
Scalera	Domenico
Squillante	Massimo
Tartaglia Polcini	Antonella

Professori associati	
Amatucci	Fabio Michele
Amenta	Pietro
Brancaccio	Emiliano
Carimini	Francesca
Crea	Camilla
Damiani	Francesco Saverio
D'Ortona	Nicolino Ettore
Esposito	Vincenza
Fiorenza	Katia
Fontana	Giuseppe
Jannelli	Roberto
Lubrano Di Scorpaniello	Manlio
Malinconico	Antonella
Mancini	Paola
Meglio	Olimpia
Migliaccio	Guido
Migliaccio	Mirella
Natullo	Gaetano
Nazzaro	Concetta
Nifo	Annamaria
Puri	Paolo
Rampone	Salvatore
Riviezzo	Angelo
Rota	Francesco
Saracini	Paola
Simonetti	Biagio
Vacchiano	Giuseppe
Verdicchio	Vincenzo
Vespasiano	Francesco
Virzo	Roberto

Ricercatori	
Alpini	Arianna
Argirò	Flavio
Cerbone	Mario
Ciancio	Cristina
Cresta	Angela
Del Prete	Rosa
Di Modugno	Nicola
Greco	Ilaria
Greco	Luca
Griffo	Mario
Marcarelli	Gabriella
McClintock	Aglaia
Mocella	Marco
Mongillo	Roberta
Napolitano	Antonella
Pacillo	Simona
Pagliuca	Rosanna
Simeone	Maria Rosaria
Simeoni	Monica
Tortorella Esposito	Guido
Vita	Carmen
Zavatta	Laura Santa

Ricercatori a tempo determinato	
Casamassima	Vincenzo
Cavuoto	Ennio
Esposito	Paolo
Lucadamo	Antonio
Rossi	Matteo
Violi	Antonio

1.1.2 - Personale tecnico-amministrativo

Area professionale	Categoria	Femmine	Maschi	Totale
Amministrativa - Gestionale	D	2	0	2
Amministrativa	C	3	3	6
Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione dati	D	0	2	2
Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione dati	C	0	1	1
Servizi Generali e Tecnici	B	1	5	6
TOTALI		6	11	17

Segreteria Amministrativa	Supporto Attività Didattiche	Segreteria di Direzione	Laboratori didattici e di ricerca
Marsullo Maria	Mazzone Monica	Massaro Ornella	Ricciardelli Michele
Landi Emilio	Fusco Giuseppe	Ficociello Fatima	Pontillo Ester Domenico
Mazza Michele	Romeo Monica		Moletti Francesco
Russo Romelia	Ficociello Fatima		
	Ocone Daniele		
	Parisi Gianpiero		
	Izzo Vincenzo		
	Campestre Giovanni		

1.2 – Sedi ed edifici

Le strutture del Dipartimento sono dislocate in diversi edifici, alcuni dei quali di rilievo storico. Si annoverano, in particolare:

- il Palazzo De Simone, palazzo storico costruito nella metà del '700, su progetto dell'Arch. Filippo Raguzzini, sito a piazza Arechi II, in cui hanno sede:

- la Direzione del Dipartimento
- la Segreteria amministrativa
- gli studi del personale docente
- la Biblioteca di Ateneo e una sala lettura

- Il polo didattico dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Economia e Statistica, sito in via delle Puglie, in cui hanno sede:

- il Supporto Attività Didattiche
- le aule
- i laboratori didattici
- gli studi del personale docente
- un'area studio
- un pozzo librario
- il laboratorio di ricerca

- Il polo didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, sito in via Calandra, in cui hanno sede:

- un ufficio distaccato del supporto attività didattiche
- le aule
- i laboratori didattici
- la mensa universitaria di Ateneo

1.3 – Sistema organizzativo

In linea con il Regolamento Generale di Ateneo e con lo Statuto di Ateneo, gli organi e i soggetti coinvolti nelle attività dipartimentali sono rappresentati nel seguente schema riepilogativo:

- ORGANI
 - Direttore del Dipartimento
 - Consiglio di Dipartimento
 - Consigli dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale
 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 - Comitato per la Didattica
 - Comitato per la Ricerca

- RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO PER LE PROCEDURE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

- DELEGATI DEL DIRETTORE
 - Delegato alla didattica
 - Delegato alla ricerca
 - Delegato alla terza missione
 - Delegato alle attività di orientamento
 - Delegato alle attività di tirocinio e placement
 - Delegato alle attività di comunicazione
 - Delegato ai rapporti con gli ordini professionali
 - Delegato alla cultura
 - Delegato alle attività che presiedono alla tutela delle disabilità
 - Delegato Erasmus e alle attività di internazionalizzazione
 - Delegato alla gestione dei siti internet

- GRUPPI DI LAVORO
 - Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)
 - Gruppo di lavoro per l'orientamento
 - Gruppo di lavoro per la ricerca
 - Commissione per la terza missione
 - Gruppo di lavoro per i tirocini e placement
 - Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione
 - Gruppo di lavoro per la comunicazione
 - Gruppo di lavoro per la gestione dei siti internet

- LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA

- UFFICI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO
 - Segreteria Amministrativa
 - Segreteria di Direzione
 - Supporto Attività Didattiche

1.3.1 – Il Direttore rappresenta il Dipartimento, ne promuove e coordina le attività. Convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento (curando l'esecuzione delle sue delibere), il Comitato per la Didattica e il Comitato per la Ricerca.

1.3.2 – Il Consiglio è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività del Dipartimento. È composto dai professori e ricercatori di ruolo a tempo indeterminato che vi afferiscono, da una rappresentanza elettiva del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori a tempo determinato che vi afferiscono, dal segretario amministrativo, da una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti ai Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca.

1.3.3 – Al Dipartimento afferiscono Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale ricadenti nelle aree giuridica, economico-aziendale e matematico-statistica. I relativi Consigli sono gli organi di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche dei Corsi di Studio. Sono costituiti dai professori di ruolo e dai ricercatori. Vi partecipano, inoltre, i rappresentanti degli studenti e il responsabile della struttura per il supporto amministrativo alla didattica.

1.3.4 – La Commissione Paritetica Docenti-Studenti formula pareri valutativi sull'attività didattica, avanzando proposte migliorative, con peculiare riguardo agli indicatori di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica. Esprime pareri sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi formativi. Svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dei servizi agli studenti. Esprime pareri sulla istituzione, attivazione e soppressione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale. L'organo è costituito da docenti e studenti in pari numero.

1.3.5 – Il Comitato per la Didattica formula proposte ed esprime pareri al fine di soddisfare le esigenze di coordinamento delle attività didattiche. È costituito dai Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio ed è presieduto dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato.

1.3.6 – Il Comitato per la Ricerca, presieduto dal Direttore del Dipartimento, supporta quest'ultimo nelle funzioni di coordinamento e valutazione della ricerca scientifica. Esprime pareri e formula proposte per il monitoraggio, la rilevazione della qualità e la valutazione delle attività di ricerca, nonché per l'adozione di misure finalizzate a incrementarne la quantità e la qualità. Formula pareri per la valutazione delle attività di ricerca e dei compiti organizzativi dei singoli professori e ricercatori. L'organo collegiale è costituito da un eguale numero di professori e ricercatori, aventi un adeguato curriculum scientifico, nominati a seguito di procedura elettorale.

1.3.7 – Nell’esercizio delle sue funzioni, il Direttore si avvale del supporto e della collaborazione di responsabili delegati a sovrintendere allo svolgimento delle seguenti attività del Dipartimento:

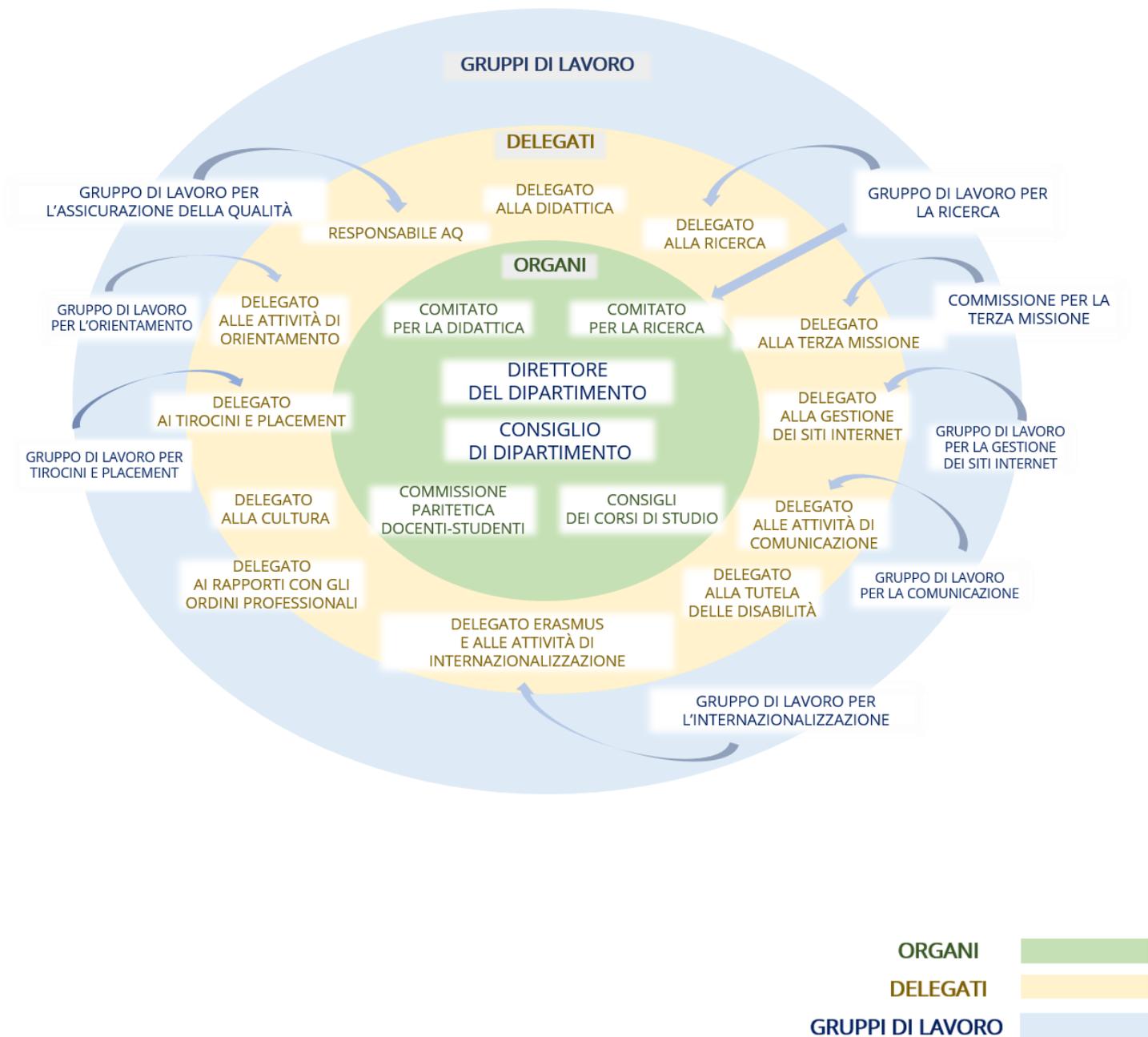
- Assicurazione della Qualità (AQ)
- Didattica
- Ricerca
- Terza Missione
- Orientamento
- Tirocini e Placement
- Comunicazione
- Rapporti con gli ordini professionali
- Cultura
- Tutela delle disabilità
- Erasmus e internazionalizzazione
- Gestione dei siti internet

1.3.8 – A supporto degli organi, dei delegati del direttore e del responsabile AQ, sono previsti appositi gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro per l’Assicurazione della Qualità, coordinato dal Responsabile di Dipartimento per le procedure di Assicurazione della Qualità
- Gruppo di lavoro per la Ricerca, coordinato dal delegato alla Ricerca, con compiti istruttori a supporto del Comitato per la Ricerca
- Commissione per la Terza Missione, a supporto del delegato alla Terza Missione, che la coordina
- Gruppo di lavoro per l’orientamento, a supporto del delegato alle attività di Orientamento, che lo coordina
- Gruppo di lavoro per i tirocini e placement, a supporto del Delegato alle attività di tirocinio e placement, che lo coordina
- Gruppo di lavoro per l’internazionalizzazione, a supporto del delegato Erasmus e alle attività di internazionalizzazione, che lo coordina
- Gruppo di lavoro per la comunicazione, a supporto del delegato alla comunicazione, che lo coordina
- Gruppo di lavoro per la gestione dei siti internet, a supporto del delegato alla gestione dei siti internet, che lo coordina

Il sistema organizzativo di cui ai §§ 1.3.1 – 1.3.8 è illustrato nella *Figura 1*.

Figura 1 – Sistema organizzativo: organi, delegati e gruppi di lavoro



1.3.9 – In conformità al Piano strategico di Ateneo, gli organi, i delegati e i gruppi di lavoro del Dipartimento, in coordinamento con le commissioni permanenti di Ateneo, predispongono, a cadenza annuale e/o pluriennale, documenti di analisi e programmazione delle attività, discussi e approvati in Consiglio di Dipartimento.

In ordine alle principali attività attraverso le quali il Dipartimento sviluppa la propria missione, si annoverano i seguenti documenti programmatici:

- Piano triennale della Didattica
- Piano triennale della Ricerca
- Piano triennale di Terza missione

Con riferimento ad altre attività rispetto alle quali i gruppi di lavoro e i relativi coordinatori svolgono compiti istruttori, si annoverano, tra gli altri, i seguenti documenti programmatici:

- Piano delle attività di orientamento
- Piano delle attività di formazione all'esterno e delle azioni di *placement*
- Piano delle attività di internazionalizzazione

1.3.10 – I laboratori didattici sono locali attrezzati, realizzati per offrire supporto alle attività formative erogate dal Dipartimento, fornendo spazi e strumentazioni, anche al fine di valorizzare la dimensione esperienziale dell'apprendimento. Il laboratorio di ricerca svolge funzioni di supporto ai gruppi di ricerca (GR) attivi nel Dipartimento. In particolare, supporta i GR nella partecipazione ai bandi competitivi e nello svolgimento delle ricerche, contribuendo alla raccolta ed elaborazione dati e alla predisposizione dei rapporti finale di ricerca. Il laboratorio ha proprie dotazioni di strumenti informatici e di elaborazione dati; è diretto da un responsabile (PTA – categoria D).

1.3.11 – Tra gli uffici di supporto amministrativo, la Segreteria amministrativa si occupa delle attività amministrativo-contabili del Dipartimento.

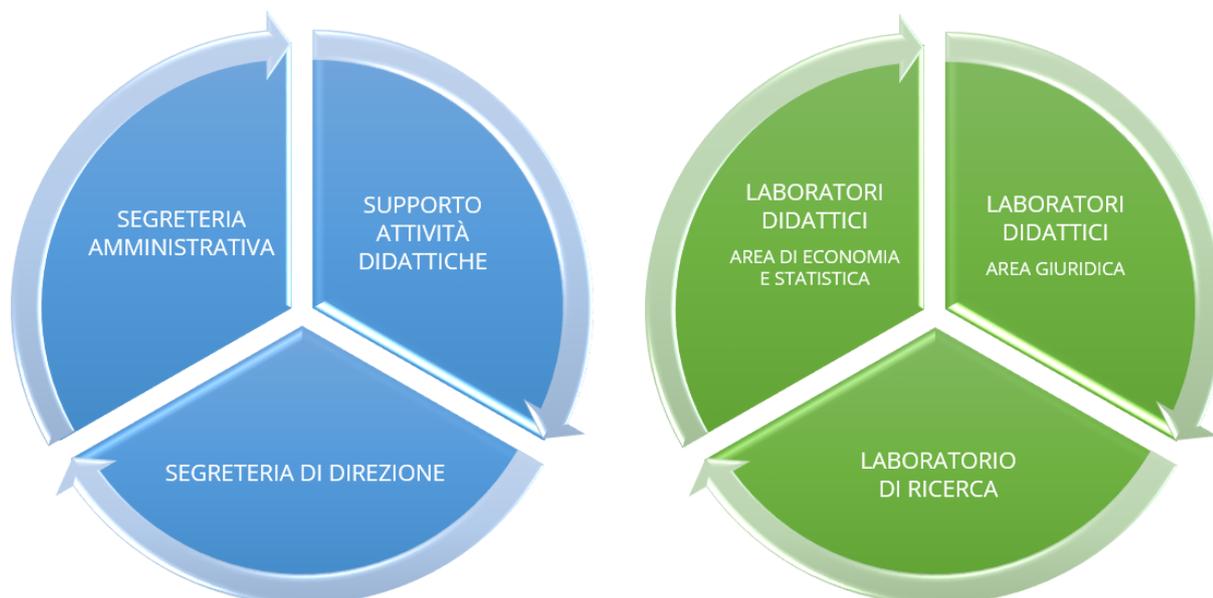
Al Supporto Attività Didattiche (o segreteria didattica) afferiscono i processi di programmazione e gestione del complesso delle attività formative dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, oltre che il presidio dei poli didattici.

La Segreteria di Direzione si occupa dei processi e delle attività concernenti:

- il sistema di assicurazione della qualità, al fine di offrire supporto alla gestione del sistema di assicurazione della qualità per le attività di programmazione e valutazione della didattica; alla gestione dei rapporti con il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità di Ateneo(PQA), con i Consigli di Corso di Studio e con il Comitato della didattica; alla Commissione paritetica Docenti-Studenti e alla realizzazione degli adempimenti in materia di trasparenza;
- l'Amministrazione, in ordine a protocolli, adempimenti elettorali e in materia di rendicontazione finanziaria.

Il sistema organizzativo di cui ai §§ 1.3.10 – 1.3.11 è illustrato nella *Figura 2*.

Figura 2 – Sistema organizzativo: uffici di supporto amministrativo e laboratori



1.4 – Regolamenti

L'assetto regolamentare del Dipartimento è rappresentato nel seguente elenco riepilogativo:

- Regolamento didattico del Dipartimento
- Regolamento di funzionamento
- Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale
- Regolamento dei Comitati di indirizzo
- Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A.
- Regolamento per gli scambi internazionali
- Regolamento per la valutazione delle richieste di attivazione di assegni di ricerca

Regolamento interno per l'erogazione di contributi finanziari per convegni e pubblicazioni scientifiche

1.5 – Assicurazione della Qualità

Nel quadro delle politiche di Ateneo per la qualità e in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG), il Dipartimento promuove un sistema di assicurazione, valutazione e miglioramento continuo della qualità in tutti gli ambiti in cui sviluppa la propria missione, ispirato ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza dei processi di programmazione e svolgimento delle attività, nonché di monitoraggio della qualità dei risultati conseguiti.

A tal fine, il Dipartimento ha sviluppato un sistema strutturato e integrato di regole, meccanismi e procedure, che tendono a indirizzare le azioni e i comportamenti di tutti gli attori coinvolti nei diversi livelli di responsabilità accademica e organizzativa verso il perseguimento degli obiettivi istituzionali, riservando massima attenzione alla qualità dei processi e dei risultati e al soddisfacimento delle esigenze di tutti i principali *stakeholder*, a partire dagli studenti.

Il Consiglio di Dipartimento, in raccordo con i Consigli dei Corsi di Studio, organizza e gestisce i processi di assicurazione della qualità, anche avvalendosi degli strumenti elaborati dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

È istituito un organismo preposto all'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, con funzioni di promozione, coordinamento e monitoraggio, presieduto da un coordinatore.

Le **politiche per la qualità del Dipartimento** sono realizzate attraverso il sistema di promozione e gestione dell'AQ rappresentato nel seguente schema riepilogativo:

Organigramma:

- Responsabile di Dipartimento per le procedure di Assicurazione della Qualità
- Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, coordinato dal Responsabile di Dipartimento per le procedure di Assicurazione della Qualità
- Responsabili per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio
- Gruppi di lavoro per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Documentazione:

- Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica e relativo piano delle attività e degli incarichi
- SUA-CdS, Schede di monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame Ciclico
- Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione e relativo piano delle attività e degli incarichi
- SUA-RD

Principali basi di riferimento per la definizione delle politiche per la qualità del Dipartimento:

- **Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo**
- Piano strategico di Ateneo
- Linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo
- **Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**
- Risultati delle attività promosse dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal Nucleo di valutazione
- Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)
- Altri documenti ritenuti utili



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

2. GLI OBIETTIVI DELLA DIDATTICA

2.1 – Premessa

Il Dipartimento DEMM mira a formare laureati competenti in grado di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro, poiché dotati non soltanto di solide conoscenze, ma anche – e soprattutto – di:

- elevate capacità e competenze da spendere con profitto nel contesto socio-economico in cui si è chiamati a operare;
- spiccate capacità critiche;
- metodi di apprendimento fondati su un approccio esperienziale e interdisciplinare alle problematiche da affrontare.

In questa prospettiva, sulla base delle politiche per la formazione condotte negli ultimi anni (in ordine alle quali si rinvia, per specifiche indicazioni, al capitolo 2 del Piano triennale per la Didattica - 2019-2021) e in coerenza con le strategie adottate a livello di Ateneo per il triennio di riferimento (2019-2021), il Dipartimento si prefigge i seguenti obiettivi strategici.

2.2 – Obiettivi generali e relativi alla definizione dei profili culturali e professionali in uscita (requisito/indicatore di qualità R3.A)

- Consolidare e migliorare la qualità e la sostenibilità della didattica, in riferimento sia ai contenuti disciplinari sia agli aspetti metodologici
- Consolidare e migliorare i risultati conseguiti in forza dei percorsi formativi già attivi
- Rafforzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, valorizzando ulteriormente l'integrazione tra studi giuridici, economico-aziendali e matematico-statistici
- Incrementare l'attrattività e la visibilità del ciclo di studi multidisciplinare denominato "Diritto ed Economia", attivo presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e caratterizzato da attività formative erogate nell'ambito dei vari Corsi di Studio del Dipartimento
- Accrescere, per un verso, il grado di chiarezza nella definizione dei profili culturali, scientifici e professionali delle figure che il Dipartimento intende formare, tenendo anche conto dei cicli di studio post-laurea e delle esigenze espresse dal territorio; per altro verso, il grado di coerenza tra gli obiettivi formativi proposti e i profili culturali e professionali individuati
- Rafforzare il grado di coerenza dei profili professionali in uscita con i fabbisogni del mercato del lavoro e del contesto socio-economico di riferimento, anche dando ulteriore impulso alla formazione nel settore agroalimentare

- Migliorare l'attrattività e la visibilità dei Corsi di Studio del Dipartimento, potenziando le strategie di comunicazione e orientamento in ingresso
- Ottimizzare le *performance* occupazionali dei laureati, attraverso una migliore finalizzazione delle politiche dipartimentali di orientamento in uscita e di accompagnamento al lavoro
- Potenziare, sotto il profilo dell'attività formativa, la vocazione del Dipartimento all'internazionalizzazione
- Valorizzare ulteriormente la dimensione applicativo-esperienziale dell'insegnamento

2.3 – Obiettivi relativi all'esperienza dello studente (requisito/indicatore di qualità R3.B)

- Migliorare le *performance* degli studenti durante l'intero percorso formativo, potenziando le attività di comunicazione, orientamento *in itinere* e sostegno allo studio
- Migliorare le *performance* degli studenti con peculiare riguardo alla delicata fase di transizione tra il primo e il secondo anno di corso
- Ottimizzare l'organizzazione delle attività didattiche
- Favorire la regolarità degli studi e ridimensionare il fenomeno degli abbandoni e della dispersione universitaria
- Incrementare il grado di soddisfazione degli studenti e il loro senso di appartenenza all'istituzione universitaria

2.4 – Obiettivi relativi alle risorse disponibili e al monitoraggio delle attività didattiche (requisiti/indicatori di qualità R3.C e R3.D)

- Pianificare le risorse da allocare al fine di erogare l'offerta formativa programmata e di assicurare la disponibilità/efficienza di strutture, servizi e attrezzature per la didattica; al contempo, razionalizzare le risorse per sviluppare gli insegnamenti rispetto ai quali si ritiene di possedere un vantaggio competitivo
- Potenziare ulteriormente il sistema integrato di monitoraggio delle attività didattiche, che attinga alle varie fonti istituzionali di dati disponibili (sia esterne sia interne all'Ateneo) e si avvalga di una pluralità di attori (personale docente e tecnico-amministrativo, gruppi di lavoro e rappresentanze studentesche)

2.5 – Obiettivi per la didattica e relative azioni di miglioramento: tabella riepilogativa

Nella tabella riepilogativa, di seguito riportata, gli obiettivi strategici e i correlati interventi di miglioramento vengono declinati alla luce dei macro-obiettivi per la didattica individuati dall'Ateneo per il triennio 2019-2021.

Obiettivi per la didattica 2019-2021 - Ateneo	Obiettivi per la didattica 2019-2021 -DEMM	Azioni da intraprendere 2019-2021 - DEMM
Razionalizzare l'offerta formativa e soddisfare le esigenze formative e professionalizzanti del corpo studente	Consolidare e potenziare la qualità e la sostenibilità della didattica, in riferimento sia ai contenuti disciplinari sia agli aspetti metodologici	Rafforzare l'offerta didattica con interventi migliorativi "mirati", al fine di valorizzare il più possibile i percorsi formativi già programmati, soprattutto se altamente specializzanti e professionalizzanti
	Consolidare e migliorare i risultati conseguiti in forza dei percorsi formativi già attivi	
Formare laureati competenti in grado di inserirsi in un mercato del lavoro che richiede capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto socio-economico	Accrescere, per un verso, il grado di chiarezza nella definizione dei profili culturali, scientifici e professionali delle figure che il Dipartimento intende formare, tenendo anche conto dei cicli di studio post-laurea e delle esigenze espresse dal territorio; per altro verso, il grado di coerenza tra gli obiettivi formativi proposti e i profili culturali e professionali individuati	Dichiarare con chiarezza il carattere dei Corsi di Studio nei loro aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti
		Valutare la coerenza delle schede degli insegnamenti con le competenze richieste e i risultati di apprendimento attesi. La piena attuazione del principio di coerenza tra offerta didattica, contenuti e obiettivi specifici del percorso di formazione può rendere opportuni aggiornamenti dei programmi di studio e/o modifiche delle metodologie didattiche
Costruire un'offerta formativa sempre meno basata su un approccio teorico e sempre più orientata a un approccio pratico, che miri a favorire un'interazione continua e partecipata con gli studenti	Potenziare ulteriormente la dimensione applicativo-esperienziale dell'insegnamento	Ricorrere a metodi e strumenti didattici flessibili, che coniughino il "sapere" al "saper fare", modulati sulle specifiche esigenze formative degli studenti (<i>project work</i> , attività di <i>tutorship</i> , seminari, <i>workshop</i> , laboratori, simulazioni, <i>case studies</i>)
		Erogare attività formative sempre più orientate a un approccio di tipo pratico-esperienziale
Accrescere il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo	Potenziare ulteriormente la dimensione internazionale della formazione	Proseguire nella promozione e implementazione dei programmi di <i>double degree</i> e di mobilità internazionale
		Realizzare le iniziative previste nel <i>Piano triennale per l'internazionalizzazione</i> (2019-2021), cui si rinvia per più specifiche indicazioni
Migliorare il collegamento con il mondo del lavoro e gli <i>standard</i> occupazionali	Ottimizzare le <i>performance</i> occupazionali dei laureati	Migliorare la finalizzazione delle politiche dipartimentali di orientamento in uscita e di accompagnamento al lavoro
		Accrescere le interazioni tra Corsi di Studio, corpo studente e mondo delle professioni
		Quanto alle attività di tirocinio extra-curriculare, realizzare le iniziative previste nel <i>Piano triennale delle attività di formazione all'esterno e delle azioni di placement</i> (2019-2021), cui si rinvia per più specifiche indicazioni
Accrescere l'attrattività dell'offerta formativa	Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, sfruttando ulteriormente	Sviluppare e intensificare le interazioni tra i diversi Corsi di Laurea e Corsi di Laurea

<p>Promuovere attività di reclutamento e orientamento volte ad incrementare il corpo studente proveniente da fuori regione e/o da altre nazioni, soddisfacendo le diverse esigenze formative e professionalizzanti</p> <p>Promuovere metodi di apprendimento basati su un approccio interdisciplinare alle problematiche da affrontare</p>	<p>l'integrazione tra studi giuridici, economico-aziendali e matematico-statistici</p>	<p>Magistrale del Dipartimento</p>
	<p>Incrementare l'attrattività e la visibilità del ciclo di studi multidisciplinare denominato "Diritto ed Economia", attivo presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e caratterizzato da attività formative erogate nell'ambito di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento; più in generale, migliorare l'attrattività e la visibilità dei Corsi di Studio del Dipartimento</p>	<p>Potenziare le strategie di orientamento in ingresso e di comunicazione</p>
		<p>Implementare un sistema di promozione, gestione e monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso, che favorisca un più esteso e fattivo coinvolgimento del corpo docente in tali attività di cruciale importanza sul piano strategico</p> <p>Migliorare e potenziare le iniziative di comunicazione con specifico riferimento ai punti di forza dell'offerta formativa (percorso formativo "Diritto ed Economia"; percorsi formativi in convenzione con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili; percorsi formativi nel settore agroalimentare; percorsi formativi in ambito statistico e attuariale in ragione, tra l'altro, delle ottime <i>performance</i> in termini di condizione occupazionale dei neolaureati)</p>
<p>Progettare percorsi di studio finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità del territorio su cui insiste l'Ateneo e alla formazione di figure professionali che garantiscano lo sviluppo e la crescita di tale territorio, con un'attenzione particolare al settore agroalimentare</p>	<p>Rafforzare il grado di coerenza dei profili professionali in uscita con i fabbisogni del mercato del lavoro e del contesto socio-economico di riferimento, dando ulteriore impulso alla formazione nel settore agroalimentare</p>	<p>Promuovere percorsi di formazione altamente specializzanti e professionalizzanti nel settore agroalimentare</p> <p>A livello di preparazione post-laurea, promuovere l'attivazione del Master universitario in "Manager delle imprese agro-sociali e delle reti territoriali"</p>
<p>Migliorare la qualità dell'apprendimento e la regolarità degli studi</p>	<p>Migliorare le <i>performance</i> degli studenti avuto riguardo alla delicata fase di transizione tra il primo e il secondo anno di corso e all'intero percorso formativo</p>	<p>Proseguire nelle efficaci azioni di orientamento <i>in itinere</i> già poste in essere (attività di <i>tutorship</i> personalizzate, interviste esplorativo-motivazionali, attività di <i>counseling</i>, sportelli digitali, questionari di ricognizione e via dicendo); quanto alle attività di tirocinio curriculare, realizzare le iniziative previste nel <i>Piano triennale delle attività di formazione all'esterno e delle azioni di placement</i> (2019-2021), cui si rinvia per più specifiche indicazioni</p>
	<p>Favorire la regolarità degli studi e ridimensionare il fenomeno degli abbandoni e della dispersione universitaria</p>	
	<p>Ottimizzare l'organizzazione didattica</p>	<p>Con l'ausilio degli uffici di amministrativi di supporto e delle unità di personale tecnico-amministrativo assegnate ai laboratori didattici, migliorare l'efficienza della gestione e organizzazione delle attività formative, sfruttando sul piano informativo e della comunicazione le potenzialità derivanti dall'implementazione dei nuovi siti internet dipartimentali</p>
		<p>Incoraggiare e assicurare la corretta tenuta delle schede degli insegnamenti da parte dei docenti del Dipartimento (<i>Esse3 - Unisannio</i>), nel rispetto degli <i>standard</i> qualitativi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e al fine precipuo di fornire agli studenti informazioni chiare, complete e aggiornate circa gli obiettivi, i contenuti, i programmi di studio e i metodi di verifica dell'apprendimento relativi a tutti gli</p>

		insegnamenti erogati, pur se affidati a docenti a contratto
		Incoraggiare e assicurare la corretta tenuta dei profili-docente Unisannio, al fine di rendere disponibili informazioni complete e aggiornate su contatti, attività didattiche e di tutorato, attività di ricerca, curricula e pubblicazioni scientifiche
		Consentire agli studenti di usufruire dei materiali didattici relativi ai vari insegnamenti attraverso i siti internet dipartimentali e, in particolare, attraverso la sezione dei siti denominata "Insegnamenti, programmi, tutorati"
Promuovere l'associazionismo per favorire l'inclusione ed il senso di appartenenza del corpo studente	Incrementare il grado di soddisfazione degli studenti e il loro senso di appartenenza all'istituzione universitaria	Favorire le occasioni di incontro, confronto e condivisione tra studenti e corpo docente
Implementare il monitoraggio delle attività didattiche	Intensificare il sistema integrato di monitoraggio delle attività didattiche che attinga alle varie fonti istituzionali di dati disponibili (sia esterne sia interne all'Ateneo) e si avvalga di una pluralità di attori (personale docente e tecnico-amministrativo, gruppi di lavoro e rappresentanze studentesche)	
Razionalizzare le risorse per sviluppare gli insegnamenti rispetto ai quali si ritiene di possedere un vantaggio competitivo	Pianificare le risorse da allocare al fine di erogare l'offerta formativa programmata e di assicurare la disponibilità/efficienza di strutture, servizi e attrezzature per la didattica; al contempo, razionalizzare le risorse per sviluppare gli insegnamenti rispetto ai quali si ritiene di possedere un vantaggio competitivo	

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento definiti nel presente piano triennale rappresentano le linee guida generali e i punti di riferimento essenziali per i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento, nella progettazione, definizione e realizzazione delle proprie attività, ferma restando l'osservanza dei processi descritti nel Piano Operativo per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, contenuto nel Sistema di AQ della Didattica DEMM.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

3. GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA

3.1 – Premessa

La ricerca è la forza propulsiva dell'università ed è cruciale per garantire l'eccellenza nella formazione.

Il Dipartimento incoraggia la creatività e la produttività dei propri membri e promuove lo sviluppo di un'intensa e rigorosa attività di ricerca scientifica, che sia innanzitutto “di frontiera”, ossia finalizzata all'avanzamento delle conoscenze, caratterizzata da elementi di originalità riconosciuti a livello nazionale e internazionale e in grado di avere un rilevante impatto sulla realtà sociale ed economica.

Per il triennio 2019-2021 il DEMM intende realizzare alcuni obiettivi in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Strategico di Ateneo che stabilisce di: realizzare prodotti scientifici di qualità; affinare ed estendere le procedure di valutazione interna della ricerca; sostenere la ricerca; programmare e realizzare obiettivi congiunti con altri enti di ricerca, con altre università e enti di ricerca pubblici e privati; valorizzare il capitale umano che opera nella ricerca; rafforzare il profilo internazionale delle attività di ricerca.

3.2 – Obiettivi per la ricerca scientifica

In questa prospettiva, il DEMM, sulla base delle politiche per la ricerca condotte negli ultimi anni (in ordine alle quali si rinvia, per specifiche indicazioni, ai capitoli 2, 3, 4 e 5 del Piano triennale per la Ricerca - 2019-2021), intende realizzare i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo 1 - Migliorare gli standard di qualità della produzione scientifica

Obiettivo 2 - Rafforzare il carattere internazionale delle attività di ricerca

Obiettivo 3 - Potenziare le collaborazioni di ricerca con soggetti privati e pubblici

L'Obiettivo 1 mira al miglioramento della produzione scientifica in riviste di livello internazionale e alla pubblicazione di monografie pubblicate presso editori riconosciuti. A questo fine saranno utilizzati 3 strumenti principali quali il regolamento per la distribuzione dei Fondi FRA, prendendo in considerazione anche i ricercatori inattivi, il regolamento per l'assegnazione degli assegni di ricerca, che tiene conto della produttività scientifica dei settori SSD per l'attribuzione e, infine, i criteri per le politiche di reclutamento come descritti in seguito.

L'obiettivo 1 sarà misurato utilizzando i seguenti parametri di valutazione e in relazione agli obiettivi attesi come dalla tav. 13.

Tav. 13 - Parametri ed obiettivi attesi per triennio 2019-2021 sull'obiettivo 1 - Migliorare gli standard di qualità della produzione scientifica del Dipartimento

PARAMETRO	OBIETTIVO ATTESO
Punteggio medio ottenuto nella valutazione VQR 2011-2014	Incremento del 10%
Numero di pubblicazioni in fascia A e Numero di	Incremento dal 5 al 10%

monografie pubblicate presso editori riconosciuti	
Rapporto tra il numero di afferenti con nessuna pubblicazione di elevato prestigio e il totale degli afferenti	Inferiore al 10%
Rapporto tra il numero di afferenti con almeno due pubblicazioni di elevato prestigio e il totale degli afferenti	Superiore all'8%
Rapporto tra il numero di pubblicazioni di alto prestigio ed il totale degli afferenti	Superiore al 3,5%

L'obiettivo 2 sarà perseguito attraverso il supporto degli afferenti del DEMM in attività di ricerca internazionale e la partecipazione a reti interuniversitarie anche dei dottorandi. A tal fine l'obiettivo 2 sarà misurato utilizzando i seguenti parametri di valutazione e in relazione agli obiettivi attesi come dalla tav. 14.

Tav. 14 - Parametri ed obiettivi attesi per il triennio 2019-2021 sull'obiettivo 2 - Rafforzare il carattere internazionale delle attività di ricerca del Dipartimento

PARAMETRO	OBIETTIVO ATTESO
Collaborazioni scientifiche internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del 10% delle pubblicazioni con coautori internazionali • Incremento del 10% della internazionalizzazione dei dottorandi • Aumento del 10% della partecipazione dei membri del DEMM a bandi di ricerca internazionale
Posizioni di <i>visiting researcher</i>	Incremento del 10% dei ricercatori appartenenti a Università o centri di Ricerca esteri con una permanenza presso il Dipartimento di almeno 15gg
Mobilità internazionale dei professori e dei ricercatori	Incremento del 10% del numero di afferenti al Dipartimento in mobilità presso Università o centri di Ricerca con una permanenza all'estero di almeno 15gg

L'obiettivo 3 rappresenta una nuova sfida per il DEMM che intende sostenere i suoi membri facilitandone la partecipazione a convegni e seminari nazionali ed internazionali anche con la finalità di creare reti di ricerca con altre università ed enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private. Inoltre sarà premiata la partecipazione a bandi competitivi regionali e nazionali. A tal fine l'obiettivo 3 sarà misurato utilizzando i seguenti parametri di valutazione e in relazione agli obiettivi attesi come dalla tav. 15.

Tav. 15 - Parametri ed obiettivi attesi per il triennio 2019-2021 sull'obiettivo 3 - Potenziare le collaborazioni di ricerca con soggetti privati e pubblici

PARAMETRO	OBIETTIVO ATTESO
Numero di progetti di ricerca in collaborazione con soggetti terzi privati e pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 10% le convenzioni • Aumentare i finanziamenti esterni alla ricerca • Aumentare il numero di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate/co-finanziate dall'esterno

	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di assegni di ricerca finanziati/co-finanziati dall'esterno • Numero di tesi e/o stage/tirocini degli studenti di laurea Magistrale presso soggetti privati e pubblici
Numero di progetti finanziati con fondi Pubblico-privati	Aumentare del 10% la partecipazione a bandi regionali e nazionali di finanziamento della ricerca

3.3 – Politica di reclutamento

3.3.1 – Criteri per l'individuazione dei settori per il reclutamento dei ricercatori e dei professori

Le modalità di reclutamento del personale docente sono oggi definite dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. "Legge Gelmini").

Il Dipartimento DEMM, al fine di adottare procedure per la definizione dei settori scientifico disciplinari per le quali bandire procedure per il reclutamento di ricercatori e professori, si è dotato di un modello che potesse evidenziare le necessità connesse alle attività didattiche e di ricerca del dipartimento stesso.

Nello specifico, il Dipartimento DEMM, ha adottato procedure per la determinazione del fabbisogno dei ricercatori e dei professori.

a) Criteri per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato

Per la programmazione dei SSD cui destinare risorse per la chiamata di posti di Ricercatore a tempo Determinato, tipo B, viene definito il criterio della Sostenibilità dell'Offerta Formativa, ovvero quello del Fabbisogno didattico (F) di ciascun settore scientifico disciplinare. Per l'applicazione di detto criterio viene presa, come riferimento, l'Offerta Didattica ovvero il Modello, nella parte applicata alla didattica, già utilizzato per la Programmazione relativa alla attuazione del Piano Straordinario di reclutamento di Professori di seconda fascia. Detto Modello, essendo funzionale ad assicurare la sostenibilità dell'Offerta Formativa, verrà utilizzato sino all'azzeramento del deficit tra didattica potenziale e didattica erogata (DID).

Il *Metodo di calcolo dell'Indicatore Fabbisogno Didattico (F)* è quello adottato con delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14.07.2014, in occasione della Programmazione relativa alla attuazione del Piano Straordinario di reclutamento di Professori di seconda fascia e segnatamente:

- il Fabbisogno Didattico (F) di ciascun Settore Scientifico Disciplinare è dato dalla differenza tra la domanda e l'offerta di Crediti Formativi Universitari, tenendo conto dell'offerta formativa del Dipartimento e del numero di Afferenti, distinti per professori e ricercatori;
- la Domanda di Crediti Formativi Universitari (D) si calcola considerando il numero di Crediti Formativi Universitari presente nell'offerta formativa del Dipartimento, ovvero i Crediti Formativi Universitari attribuiti a ciascun Settore Scientifico Disciplinare nei diversi Corsi di Studio (CdS) presenti nel DEMM e quelli ai quali il DEMM contribuisce (quali i Corsi di Studio in collaborazione con altri Atenei), facendo riferimento all'offerta formativa, normalizzando a 180 per

i Corsi di Studio triennali, a 120 per i Corsi di Studio magistrali e a 300 per i Corsi di Studio a ciclo unico;

- l'Offerta di Crediti Formativi Universitari (O) si calcola attribuendo il carico didattico convenzionale a ciascun professore e ricercatore, aggregando per Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza, secondo le indicazioni ministeriali contenute nel DM 1059/13. Il carico convenzionale, ai sensi del richiamato DM 1059/13, è così individuato:
 - Professori di I e di II fascia: 15 Crediti Formativi Universitari;
 - Ricercatori: 6 Crediti Formativi Universitari.

Il Fabbisogno di ciascun Settore Scientifico Disciplinare viene, dunque, calcolato come segue:

$$F = D - O$$

L'indicatore del Fabbisogno Didattico (F) viene normalizzato nell'intervallo 0-1.

Si è proceduto alla costruzione di un indicatore pesato dei diversi punti indicati in precedenza, attribuendo peso maggiore ai primi due punti, per indirizzare l'investimento nei settori caratterizzati da un maggior numero di crediti formativi, con un ridotto numero di docenti e ricercatori.

b) Criteri per il reclutamento di professori di seconda fascia

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 14 luglio 2014, ha approvato i seguenti "criteri" per l'individuazione dei Settori Scientifico Disciplinari su cui bandire posti di Professore Associato (PA):

CRITERI:

1. Fabbisogno didattico
2. Valutazione della ricerca
3. Numero di abilitati
4. Impegno per attività organizzative e di servizio

Indicatore 1: Fabbisogno Didattico

Peso relativo: 55%,

L'Indicatore Fabbisogno Didattico (FD) di ciascun Settore Scientifico Disciplinare è dato dalla differenza tra la domanda e l'offerta di Crediti Formativi Universitari, tenendo conto dell'offerta formativa del Dipartimento e del numero di Afferenti, distinti per professori e ricercatori;

la Domanda di Crediti Formativi Universitari (D) si calcola considerando il numero di Crediti Formativi Universitari presente nell'offerta formativa del Dipartimento, ovvero i Crediti Formativi Universitari attribuiti a ciascun Settore Scientifico Disciplinare nei diversi Corsi di Studio (CdS) presenti nel DEMM e quelli ai quali il DEMM contribuisce (quali i Corsi di Studio in collaborazione con altri Atenei), facendo riferimento all'offerta formativa, normalizzando a 180 per i Corsi di Studio triennali, a 120 per i Corsi di Studio magistrali e a 300 per i Corsi di Studio a ciclo unico;

l'Offerta di Crediti Formativi Universitari (O) si calcola attribuendo il carico didattico convenzionale a ciascun professore e ricercatore, aggregando per Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza, secondo le indicazioni ministeriali contenute nel DM 1059/13. Il carico convenzionale, ai sensi del richiamato DM 1059/13, è così individuato:

- Professori di I e di II fascia: 15 Crediti Formativi Universitari;
- Ricercatori: 6 Crediti Formativi Universitari.

Il Fabbisogno di ciascun Settore Scientifico Disciplinare viene calcolato come segue:

$$F = D - O$$

Il Fabbisogno Didattico (F) viene normalizzato nell'intervallo 0-1.

Indicatore 2: Valutazione della Ricerca (R)

Peso relativo: 30%,

L'Indicatore "Valutazione della Ricerca" si calcola facendo la media dei punteggi ottenuti da ciascun Settore Scientifico Disciplinare, negli anni 2011, 2012 e 2013, applicando la procedura interna al DEMM di valutazione della ricerca, come approvata dal Consiglio di Dipartimento rispettivamente nelle sedute del 19 ottobre 2011, 21 novembre 2012 e 19 novembre 2013.

L'indicatore "Valutazione della ricerca" viene normalizzato nell'intervallo 0-1.

Indicatore 3: Numero di Abilitati (A)

Peso relativo: 10%,

L'Indicatore "Numero di Abilitati" fa riferimento al rapporto, per ciascun Settore Scientifico Disciplinare, tra numero di Abilitati presenti nel DEMM e il numero dei ricercatori presenti nel Settore Scientifico Disciplinare.

L'indicatore Numero di Abilitati A) viene normalizzato nell'intervallo 0-1.

Indicatore 4: Impegno per attività organizzative e di servizio (I)

Peso relativo: 5%,

L'indicatore Impegno per attività organizzative e di servizio (I) viene calcolato attribuendo un valore tra 0 e 1 all'impegno del Settore Scientifico Disciplinare, rilevato attraverso un'opportuna scheda somministrante ai referenti di ciascun Settore Scientifico Disciplinare.

I quattro indicatori, ponderati secondo l'importanza attribuita a ciascun settore, permettono di redigere una graduatoria per l'individuazione dei settori a cui attribuire le risorse per professore di seconda fascia.

c) Criteri per il reclutamento di professori di I fascia

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 26 novembre 2014, ha approvato i "criteri" per l'individuazione dei Settori Scientifici Disciplinari su cui bandire posti di Professore Ordinario. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 9 ottobre 2018 ha integrato detti criteri deliberando sulle modalità di calcolo dei fattori di valutazione, come di seguito indicato:

CRITERI:

- 1) Assenza dell'ordinario nel settore scientifico disciplinare (25%);
- 2) Collocazione del settore scientifico disciplinare negli ordinamenti didattici (25%);
- 3) Valutazione della ricerca nel settore scientifico disciplinare (25%);
- 4) Impegno in attività organizzative, gestionali e di servizio (25%).

Modalità di calcolo

F1 Assenza/presenza dell'Ordinario nel SSD (25%)

Assenza PO = 1
Presenza di 1 PO = 0,7
Presenza >/= 2 PO e = 0,4

F2 Collocazione del SSD negli Ordinamenti didattici (25%)

Base = 1

Caratterizzante = 0,7

Affine e integrativo = 0,4

F3 Valutazione della ricerca nel settore scientifico disciplinare (25%);

Valutazione Interna FRA

F4 Impegno in attività organizzative, gestionali e di servizio (25%).

Impegno rilevato tramite Scheda specifica, riferita al SSD

I quattro indicatori, permettono di redigere una graduatoria per l'individuazione dei settori a cui attribuire le risorse per professore di seconda fascia.

3.3.2 – Scheda di programmazione e fabbisogno di personale docente

Attraverso l'applicazione dei criteri sopra indicati è stata realizzata la programmazione per settori scientifico-disciplinari dei professori di prima e seconda fascia fino al 2018-2019, anno in cui scade l'attuale Direttore di Dipartimento, secondo lo schema che segue (tav.16 e 17). La programmazione per i ricercatori di tipo a e b non è stata realizzata poiché dipende dalle risorse che saranno attribuite al DEMM.

Tav. 16 - Priorità dei settori scientifico disciplinari per l'attribuzione di risorse per la chiamata di posti di prima fascia – Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 9 ottobre 2018

	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	DISCIPLINA
1	SECS-P/11	Economia degli Intermediari Finanziari
2	IUS/07	Diritto del Lavoro
3	IUS/01	Diritto Privato

Tav. 17 - Priorità dei settori scientifico disciplinari per l'attribuzione di risorse per la chiamata di posti di seconda fascia – Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4 aprile 2018

	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	DISCIPLINA
1	IUS/18	Diritto Romano e Diritti dell'Antichità
2	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
3	SECS- P/04	Storia del Pensiero Economico
4	IUS/17	Diritto Penale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

DEMM

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

4. GLI OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE

4.1 – Gruppo di lavoro di Dipartimento per la Ricerca e la Terza Missione

Il Direttore di Dipartimento, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida del MIUR, nel primo Consiglio utile, istituisce il Gruppo di lavoro per la Ricerca e la Terza Missione.

4.2 – Realizzazione della pagina *web* dedicata alla Terza Missione

Al fine di potenziare la divulgazione sul territorio delle attività di *public engagement* organizzate dal Dipartimento, si provvede alla realizzazione di una pagina *web*, denominata “*DEMM per il territorio*”, all’interno del sito di Dipartimento, dove pubblicare e dare evidenza agli eventi.

Gli eventi in programma nella settimana saranno anche visibili sulla pagina iniziale nella stringa delle *news*. Ogni evento dev’essere corredato dalla locandina, eventuali foto scattate, comunicato stampa e rassegna stampa precedente e successiva. Ciò al fine di realizzare una sorta di archivio, attraverso il quale dialogare con il territorio.

4.3 – Il laboratorio di imprenditorialità – MisTer EnLab

Per promuovere la nascita e lo sviluppo di realtà imprenditoriali sul territorio e per supportare la vocazione imprenditoriale degli studenti e neolaureati che manifestano idee da sviluppare, il DEMM provvede all’attivazione di un laboratorio di imprenditorialità. MisTer EnLab (Missione Territorio *Entrepreneurship Laboratory*) rappresenta uno spazio, fisico e virtuale, per la promozione della cultura di impresa e dei temi dell’innovazione e dell’innovazione sociale attraverso il dialogo fra il mondo accademico, quello delle istituzioni e quello delle imprese. MisTer EnLab opera in collaborazione con il Delegato al Trasferimento Tecnologico (e con il relativo Ufficio di Supporto) ed è aperto a tutta la comunità di Unisannio (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) e al territorio.

MisTer EnLab ha sede presso la struttura del DEMM (polo di via delle Puglie) e si avvale quale struttura di coordinamento del laboratorio di ricerca del DEMM. Rappresenta il luogo dove potersi confrontare con i docenti del Dipartimento sulla realizzabilità e competitività delle idee di *business* maturate dagli studenti e laureati. MisTer EnLab è coordinato da due docenti dell’area aziendale, nominati dal Direttore di Dipartimento, i quali coinvolgeranno i colleghi in relazione agli ambiti e alle competenze che attengono l’idea proposta o lo stadio di sviluppo della stessa.

L’attività di EnLab si svilupperà per *step* incrementali. Il primo e il secondo anno saranno dedicati alla promozione del laboratorio. In considerazione del fatto che le

modifiche e le innovazioni culturali richiedono un tempo che va dai tre ai cinque anni per svilupparsi, alcune attività di supporto più specialistico (quali, ad esempio, il *forum*) saranno attivati solo al terzo anno.

L'EnLab si occupa, in particolare, delle attività illustrate di seguito.

4.3.1 – Assistenza per la definizione di idee di impresa

Lo studente che ha una idea di *business* ha la possibilità di discuterla con uno o più docenti del Dipartimento che lo supporteranno nella prima fase di verifica dell'idea, attraverso una analisi delle minacce e delle opportunità, sottolineando i punti di forza, ma evidenziando anche quelli di debolezza. Inoltre, attraverso l'EnLab il potenziale imprenditore potrà confrontarsi con altri imprenditori del settore o *testimonial* privilegiati che potranno consigliarlo prima di intraprendere la fase di realizzazione (*forum*).

4.3.2 – Progettazione e realizzazione di seminari tematici su imprenditorialità

In collaborazione con gli *stakeholder* locali, saranno realizzati cicli tematici semestrali composti da 3/4 incontri sull'imprenditorialità aperti a tutti gli studenti, ma anche al territorio. Lo scopo sarà quello di rafforzare la cultura imprenditoriale, diffondendo tra i giovani la propensione verso forme di autoimpiego.

4.3.3 – Campagna di informazione su Start Cup

EnLab avrà un ruolo attivo nella promozione della *Start Cup* Campania, che vede già coinvolto il nostro Ateneo, sensibilizzando gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento e promuovendo attività di team building rivolte a gruppi di potenziali imprenditori ai quali partecipano anche studenti di corsi di laurea di altri dipartimenti.

4.3.4 – Io merito una opportunità

“Io merito una opportunità” è un progetto che da anni il Dipartimento sviluppa in *partnership* con Confindustria - Benevento, con la finalità di affiancare le imprese del territorio nell'implementazione di progetti innovativi, coinvolgendo in maniera diretta gli studenti. L'EnLab promuove tra gli studenti questo progetto e ne segue le attività

sia della fase d'aula sia della realizzazione dei *project work*, organizzando la presentazione dei lavori e costruendo rapporti di medio-lungo periodo con le aziende coinvolte, in modo da rafforzare la presenza di trasferimento di conoscenze sul territorio.

4.4 - Afelab / Agrifood Economics Laboratory

Il DEMM, nell'ambito della cattedra di Economia agroalimentare, ha attivato, a partire dall'a.a. 2016-2017, Afelab - *Agrifood Economics Laboratory* - che prevede COLLOQUIA, LEZIONI *ON FIELD* e I.LAB, allo scopo di completare, con esperienze applicative e *business case*, le conoscenze teoriche acquisite in aula sui temi dell'economia e dell'impresa agroalimentare e delle nuove strategie competitive per la creazione di valore.

Gli Afe COLLOQUIA vogliono essere occasioni di incontro e dibattito tra aule accademiche e imprese/istituzioni, per discutere e approfondire temi specifici dell'agroalimentare alla luce dei nuovi scenari a livello europeo e globale.

I COLLOQUIA coinvolgono imprenditori di diversi comparti produttivi dell'agroalimentare, oltre che *decision maker*, leader a livello locale, testimoni di filiere, produttive, economiche e istituzionali, dinamiche e in evoluzione, in grado di cogliere le sfide del mercato.

Le LEZIONI *ON FIELD* rappresentano una esperienza sul campo per gli studenti, al fine di poter verificare processi e dinamiche in atto in alcune realtà aziendali e territoriali.

L'I.LAB concepito come attività di *student coach* sui temi e gli aspetti più rilevanti dell'economia agroalimentare approcciati in ottica empirica, propone un calendario di meeting virtuali, a carattere monografico sulle strategie di innovazione sostenibile e responsabilità sociale d'impresa, in cui *junior manager* presentano *best practice* e interagiscono in diretta con gli studenti.

4.5 - Repertorio delle competenze

Al fine di favorire la collaborazione con le imprese su progetti di trasferimento di conoscenza, il DEMM ritiene di fondamentale importanza la mappatura delle competenze presenti nel Dipartimento.

A tal fine, sulla pagina *web* dedicata alle attività di terza missione, dev'essere prevista una sezione contenente il repertorio delle competenze presenti tra i ricercatori e i docenti. In tal modo, chiunque sia interessato a verificare la presenza di specifiche

competenze nel Dipartimento potrà accedere facilmente alle ricerche condotte ed alle specializzazioni presenti.

L'anagrafe della ricerca consentirà di visualizzare anche tutte le ricerche in corso di svolgimento all'interno del Dipartimento, migliorando le potenzialità di scambio e di realizzazione di ricerche applicate e di condivisione dei risultati ottenuti con il territorio.

4.6 - L'ILO (*Industrial Liaison Office*)

Tutte le attività di terza missione potranno essere maggiormente valorizzate se supportate dalla creazione di una struttura stabile anche amministrativa. Al terzo anno, quindi, dopo aver sistematizzato le attività programmate, si intende creare un centro di Terza Missione, un *Industrial Liaison Office* - ILO, che rappresenti un luogo di accumulazione e valorizzazione di conoscenza su tematiche legate ai rapporti Università-Impresa, con particolare riferimento alla valorizzazione dei risultati della ricerca. Con ILO si intende mettere a sistema una pluralità di iniziative, progetti e risorse che a vario titolo all'interno delle diverse strutture del Dipartimento nel corso degli ultimi anni hanno permesso lo sviluppo di rapporti di collaborazione sistematici con organizzazioni esterne di ricerca e con attori del sistema economico e produttivo sia regionale sia nazionale.

4.7 - Piano di terza missione: stato di attuazione / settembre 2018

Attività previste	Stato di attuazione - settembre 2018
Approvazione del Piano di Terza Missione	Effettuata
Istituzione del Gruppo di lavoro per la Ricerca e la Terza Missione	Effettuata
Afelab - <i>Agrifood Economics Laboratory</i>	È stato costituito nel mese di luglio 2018 ed è stata nominata responsabile la prof. Concetta Nazzaro. Le attività del laboratorio saranno realizzate nell'ambito del Corso di Economia agroalimentare (a.a. 2018/2019).
Repertorio delle competenze	In fase di realizzazione, grazie al file di rilevazione delle attività di ricerca e terza missione somministrato ai componenti del Dipartimento nel mese di luglio 2018.
Realizzazione della pagina <i>web</i> dedicata alla Terza Missione	Il sito del DEMM è stato licenziato a settembre 2018 e la pagina è stata creata. Ora è in fase di popolamento con l'inserimento di dati, immagini e informazioni.